

## LA CULTURA

Quando la scuola non insegna più

PAOLA MASTROCOLA

La scuola è stato il mio vero lavoro. Ma anche la scrittura era il mio vero lavoro. - PAGINA 31

## TUTTO LIBRI

## TUTTO LIBRI

Pera Toons: rido senza algoritmi

ELENA MASUELLI

Alessandro Perugini, per tutti Pera Toons, dice che le battute gli vengono spontanee. - NELL'INSERTO

## IL CAMPIONATO

Juve-Toro, il derby è già un bivio

GUGLIELMO BUCCHERI, GIANLUCA ODDENINO

Il quinto atto di un derby a firma Allegri contro Juric si annuncia incerto e un po' spuntato. - PAGINE 34 E 35



# LA STAMPA

SABATO 7 OTTOBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTO LIBRI) II ANNO 157 II N.275 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

## L'EDITORIALE

## LE BATTAGLIE DI UN GIORNALE

MASSIMO GIANNINI

Care lettrici, cari lettori, quello che state leggendo è l'ultimo editoriale che scrivo su *La Stampa*. Da oggi - d'accordo con l'Editore, cui sono grato per la piena fiducia e la totale libertà che mi ha garantito da quel già lontano 24 aprile 2020 - lascio la direzione di questo giornale. È stato per me un onore e un privilegio, ma anche una sfida continua. In questi tre anni e mezzo, attraversati dalle emergenze che sappiamo, *La Stampa* è cambiata profondamente, pur restando sempre fedele a se stessa. Di fronte agli stravolgimenti planetari, il nostro è il vostro quotidiano non è mai arretrato di un millimetro nella difesa e nella riaffermazione dei valori che contraddistinguono da sempre la sua storia e la sua identità.

Di fronte alla pandemia, e al virus No-Vax che ha infestato la Rete e purtroppo anche parte della politica, abbiamo sostenuto con forza le ragioni della scienza, della salute, della sanità pubblica mai così dimenticata, umiliata, tradita. Di fronte alla sporca guerra di Putin, che ha riportato l'orrore in Occidente, abbiamo issato con orgoglio la bandiera euro-atlantica, difendendo sempre gli istituti e le istituzioni della liberal-democrazia contro la follia neo-imperiale della democrazia russa, ma senza mai rinunciare all'analisi critica e al bisogno di pace, essenziale non solo per Papa Francesco ma per l'intera umanità. Poi, in Italia, è arrivata Giorgia Meloni, e il Paese ha vissuto un netto cambio di fase, di clima, di prospettiva. Di fronte all'Onda Nera, com'è stata definita dai politologi dopo il voto del 25 settembre 2022, abbiamo esercitato il nostro giudizio critico, a tratti anche aspro, ogni volta che il nuovo governo e la nuova classe dirigente hanno diffuso proclami o varato misure a nostro parere in aperto contrasto con le radici e le matrici culturali in cui questo giornale ha sempre creduto.

CONTINUA A PAGINA 29

BUFERA SUL VIDEO DELLA MAGISTRATA DI CATANIA. LA QUESTURA: "NON È NOSTRO". LA PROCURA APRIRÀ UN'INCHIESTA

## La Lega attacca: giudice da licenziare

Salvini: "Apostolico si dimetta". Il Pd: "Spionaggio squadrista". Meloni: "Nessun dossieraggio"

## IL COMMENTO

### ILLIBERALI DI OGGI E LIBERALI DI IERI

DONATELLA STASIO

Ci sono i liberali di oggi, imperturbabili di fronte a quel che sembra un "dossieraggio" sui magistrati (e non solo), usato dal vicepremier Matteo Salvini per spiarne le idee e magari i gusti nel vestire. - PAGINA 6



## BRAVETTI, OLIVO, SALVAGGIULO

Scontro frontale tra maggioranza e opposizione sulla giudice di Catania Apostolico, mentre il caso finisce in procura dopo l'esposto dei Verdi che chiedono se il video diffuso dalla Lega, che la ritrae alla protesta sul mancato sbarco dei migranti della nave Diciotti, sia dossieraggio. Giorgia Meloni assicura che non è così, la Questura assicura: «Il video non è nostro», Salvini chiede le dimissioni della magistrata. Il tribunale fa quadrato: continuerà a lavorare sull'immigrazione. - PAGINE 2-4

## IL VERTICE SUI MIGRANTI

### Orban: stuprati dall'Ue La tregua Roma-Berlino

BRESOLIN, LOMBARDO

È andato in scena il remake del film proiettato al Consiglio europeo di giugno. Orban e Morawiecki, come forma di protesta contro l'avanzamento dei negoziati sul Patto migrazione, hanno riutilizzato l'arma del veto. Il leader ungherese: «Stuprati dall'Ue». - PAGINE 8 E 9

### Se Giorgia lascia Matteo da solo con i sovranisti

FLAVIA PERINA

Finalmente sappiamo con chi sta l'Italia sulla questione immigrazione, salvo ulteriori colpi di scena o aggiustamenti cerchiobottisti. Al vertice di Granada Giorgia Meloni l'ha schierata con gli "altri", i non-sovranisti, lasciando Orban e Morawiecki alle loro invettive. - PAGINA 29

## LA GEOPOLITICA

### Mattarella e l'Ucraina "Senza aiuti rischiamo una guerra mondiale"

UGO MAGRI



Sergio Mattarella ha speso ieri parole nette nel summit tra i 15 capi di Stato. ZAFESOVA - PAGINE 10 E 11

## LE IDEE

### La crisi del dominio Usa si gioca tutta con la Cina

LUCIO CARACCIOLLO

Quando un impero si percepisce in declino lo è. La Russia invade l'Ucraina perché si sente alle corde e deve dimostrare a sé stessa, all'America e alla Cina di meritare il rango di grande potenza. - PAGINA 13



## IL PREMIO PER LA PACE ALL'ATTIVISTA IRANIANA MOHAMMADI

## Donna, Nobel, Libertà

CATERINA SOFFICI



### La danza contro gli ayatollah

FRANCESCA PACI

C'è una scena nel film di Asgari e Khatami, "Kafka a Teheran", in cui una bambina con le cuffiette balla nel silenzio di un cupo negozio. - PAGINE 14 E 15

MIDDLE EAST IMAGES/AFP VIA GETTY

## L'AMBIENTE

### Quest'autunno caldo della Val Padana smog come in inverno

FILIPPO FIORINI



Gli esperti invitano alla calma, ma la fotografia è degna d'attenzione. - PAGINE 24 E 25

## LA SALUTE

### Uccide di più il clima che il virus del Covid

GIORGIO PARISI

Sono molto lieto di essere qui a commentare l'esortazione apostolica *Laudate Deum*: è un intervento estremamente necessario visto che i governi se ne infischiano del cambiamento climatico. - PAGINA 25



IL NUOVO LIBRO DI  
GIOVANNI FORNERO  
SUL TEMA FILOSOFICO GIURIDICO DEL FINE VITA

## IL DIRITTO DI ANDARSENE

CON PREFAZIONE DI  
MARCO CAPPATO

"UN LIBRO CORAGGIOSO E PROIETTATO VERSO IL FUTURO"

UTET

## BUONGIORNO

Con la guerra siamo messi così: il governo introduce dubbi - per la carenza di scorte militari, la crisi economica e la stanchezza di noi tutti - sulla capacità di sostenere l'Ucraina a lungo; il presidente Sergio Mattarella sottrae la questione all'indole burocratica e la ricolloca al cuore della storia, ovvero la difesa della democrazia occidentale a qualsiasi costo. Ma se vogliamo davvero capire come siamo messi con la guerra, dobbiamo guardare alla famiglia Tehza. Viktor a Kiev era ingegnere, a Roma fa l'imbianchino. Sua moglie Oxana fa pulizie a ore. I figli sono tre, Maksim che ha diciotto anni ed è malato di cancro e le due sorelle più piccole, Maria e Marina. Marina ha cinque anni e non parla più da un anno e mezzo. Aleksej è il sesto, figlio di un amico di Viktor che combatte al fronte. Erano a Bucha quando entra-

## La famiglia Tehza

MATTIA FELTRI

rono i russi. Sono rimasti venti giorni chiusi in cantina mentre fuori era il massacro. Sono fuggiti grazie a un corridoio umanitario e sono arrivati a Roma. Prima a Tor Bella Monaca, per sei mesi, ora a Spinaceto. I ragazzi si alzano prima dell'alba e prendono la metro e due autobus perché vogliono continuare le scuole a Tor Bella Monaca. Adesso però devono essere nuovamente trasferiti, sarà in qualche posto della Calabria o della Campania. Loro vorrebbero restare a Roma perché Maksim possa proseguire le cure per il cancro al Bambin Gesù. Il Comune però non ha disponibilità abitative, e ai Tehza toccherà rifare le valigie. Dico "disponibilità abitative" perché da noi la guerra è di nuovo una banale questione burocratica. (Se qualcuno a Roma pensa di poter fare qualcosa, mi scriva).



31007



9 4771122 476133



## L'inchiesta del Corriere Il sindaco chiede vigilanza costante sulle emissioni dovute alla combustione del Csx Stirati: "Subito controlli a Gubbio"

Francesco Maria Mancina ha ancora la prima copia

### "Da quarant'anni leggo il Corriere"



FOLIGNO

■ Francesco Maria Mancina, folignate, ha ricevuto ieri pomeriggio a Foligno, nelle sale di palazzo Trinci che ospitano fino a domani la Mostra dedicata ai 40 anni del Corriere dell'Umbria, la targa di Lettore fedele. Da 40 anni legge il Corriere dell'Umbria e conserva ancora la copia originale del nostro giornale comprata in edicola il 18 maggio 1983.

→ a pagina 7 **Anna Maria Minelli**

## Signore sì, ma mica tanto

di **Claudio Sabelli Fioretti**

■ Per la mia quasi totale mancanza di memoria, argomento sul quale vi ho già intrattenuto oltre misura, ho trovato un antidoto. Scrivo tutto. E poi la maggior parte delle cose che ho scritto le ho anche registrate. E anche pubblicate. Le ritrovo sul mio computer. E c'è Internet.

→ a pagina 11

GUBBIO

■ Il Comune di Gubbio ha approvato un piano straordinario di monitoraggio dopo la scelta di bruciare il Csx in cemeniteria. E' quanto fa sapere il sindaco Filippo Mario Stirati, che impegna tutti gli organi di controllo a una serie di verifiche e analisi stringenti in campo ambientale.

→ alle pagine 2 e 3 **Alessandro Antonini**

I cittadini preoccupati per l'ambiente

scrivono a Tesei invitandola a rivedere tutte le procedure

## Eurochocolate più green a Umbriafiere



Presentazione Guarducci annuncia il nuovo programma e il trentennale a Perugia (Foto Belfiore) → a pagina 15 **Sabrina Busiri Vici**

Inaugurata la nuova sede della qualificata realtà  
Centro studio Cepu a Foligno  
Un polo di alta formazione

→ a pagina 31

Sono stati rintracciati dai carabinieri a Terni  
Ragazzino picchiato in centro  
Responsabili due giovani

→ a pagina 35 **Giorgio Palenga**

L'intervista

**Franco Chianelli, presidente Comitato per la vita**

### "La mia vita stravolta"

PERUGIA

■ Franco Chianelli, presidente del Comitato per la vita Daniele Chianelli, racconta la sua vita dopo la perdita del figlio.

→ a pagina 10 **Nicola Uras**

## In A riparte la caccia alle milanesi

di **Franco Zuccalà**

■ Dopo le Coppe, andate bene, riecco la caccia alle milanesi. In campo internazionale tendiamo ad essere forti con deboli e deboli con i forti.

→ a pagina 49

Album



d'autunno

Serata al teatro Morlacchi

### Lunedì il ricordo del Vajont

→ alle pagine 50 e 51 **Claudio Bianconi**

## Rivalità tra pusher e vendette dietro l'operazione della squadra mobile della polizia in mezza Umbria Rapine, spaccio e tentato omicidio: 9 arresti

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ Spacciatori attirati nella trappola da finti clienti, immobilizzati con fascette da elettricista, rapinati e minacciati con la pistola. Le faide tra pusher hanno portato, all'alba di ieri, all'arresto di nove persone tra Perugia, Marsciano, Assisi, Città di Castello, Spello e Umbertide. Nell'inchiesta - coordinata

dal procuratore della Repubblica Raffaele Cantone - sono rimasti coinvolti sette cittadini italiani e due albanesi che dovranno rispondere, a vario titolo, di tentato omicidio, rapina aggravata, spaccio ed estorsione. L'operazione è stata condotta dagli uomini della squadra mobile della polizia diretti dal vice questore Gianluca Boiano ...

[ continua a pagina 5 ]

SPOLETO

### Pensionata lavora gratis Farà la volontaria in tribunale

→ a pagina 33 **Rosella Solfaroli**

PIETRALUNGA

### Capitale del tartufo bianco E' partito l'assalto dei golosi

→ a pagina 27 **Roberto Baldinelli**



**IN VENDITA**  
Appartamenti di alta qualità al prezzo più conveniente del mercato!

BONUS PRIMA CASA  
GIOVANI UNDER 36

SCADENZA  
31.12.2023

075 500 2816 348 810 7648  
www.umbriacasa.it

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

SAN SISTO Via G.Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

[Grifo, materassino distrutto da un fumogeno](#)

## Rogo causato dai tifosi Il Comune di Rimini ora chiede 12mila euro

Mencacci a pagina 2

[Le mamme a Case Bruciate](#)

## Siringhe usate nel parco «Ripuliamo noi»

Cervino a pagina 9

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

SAN SISTO Via G.Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

# Rapine e droga: arrestati in nove

Stop ai criminali che avevano assaltato negozi e agriturismi. Sullo sfondo c'è anche un tentato omicidio

Fiorucci a pagina 3



MESSAGGIO DEL PAPA AI PARTECIPANTI ALL'EVENTO DI ASSISI

## «GIOVANI, MI FIDO DI VOI»

Baglioni a pagina 11

**LE PAROLE DEL PONTEFICE A "THE ECONOMY OF FRANCESCO", CON UN RAMMARICO  
'ABBIAMO LASCIATO FUORI PER SECOLI, TRA GLI ALTRI, LO SGUARDO DELLE DONNE'**

[Le date. E l'11 si parte da Spoleto](#)

## Giro d'Italia, ci sarà il 10 maggio la cronometro Foligno-Perugia

A pagina 4

[UN'INIZIATIVA-MODELLO](#)

Il pianto si fa canto  
Raccolte in un libro  
le poesie dei detenuti

Crisci a pagina 18

[Terni, uno è finito in carcere](#)

## Minore rapinato in pieno centro Bloccati due ragazzi

A pagina 15

**SERVIZIO RIVENDITORI**

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[Dal 13 al 22 ottobre all'UmbriaFiere di Bastia](#)

## Ecco Eurochocolate '23 E poi si tornerà a Perugia

S. Coletti a pagina 7

[La sanità in affanno: i tempi alla Asl1](#)

## Liste d'attesa Un "limbo" che dura mesi

Visite dermatologiche, oculistiche, gastroscopie  
Questi gli esami e le prestazioni più in difficoltà

Nucci a pagina 5

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168**  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

# L'Unità

€ 1,50 | SABATO 7 OTTOBRE 2023 | ANNO 100° N.122 | ISSN 2975-0709 FONDATA DA ANTONIO GRAMSCI

**MIGLIAIA DI PERSONE OGGI IN PIAZZA A ROMA**

# ECCOCI

**Cgil, Arci e decine di associazioni manifestano contro il governo. Due cortei alle 14: uno da piazza della Repubblica e uno da Piramide. Chiedono soprattutto una cosa: il ritorno alla Costituzione**



WALTER MASSA\*

**D**ignità, speranza e impegno si materializzano oggi per le strade di Roma, in una delle più grandi mobilitazioni sociali degli ultimi decenni. È un fatto, il primo e più importante. Di fronte ad un Paese allo sbando, di fronte ad una compagine di governo goffa, ripiegata su se stessa, capace solo di invitare cittadine e cittadini al linciaggio di questo o di quell'altro capro espiatorio - pur di non dare spazio all'incapacità e alle furbizie di palazzo - noi scendiamo in piazza, in tanti, insieme, uniti e diversi per dire che è necessario invertire la rotta e che siamo già al lavoro per costruire un altro Paese, un'altra Europa. Siamo tutte e tutti sempre più poveri e in crisi e quello che ritroviamo

in questo ottobre caldo, è una Paese fortemente preoccupato per il proprio futuro.

A cominciare dal pianeta caldo per il clima malato che continuiamo ad avvelenare. C'è la consapevolezza ormai diffusa che non si sta meglio di qualche tempo fa, si è appurato che i treni continuano ad arrivare in ritardo e pare sconfitta definitivamente l'idea che un certo moderatismo, la ricerca di un centro possibilmente immobile, sia l'unico modo per ribaltare lo status quo, riconquistando benessere diffuso.

Certo, c'è anche la convinzione comune che non tutto è accaduto nell'ultimo anno e questa crisi di sistema ha radici lontane e colpe ben precise, ma non vi è più alcun dubbio sul fatto che l'attuale maggioranza di

governo abbia scelto di imboccare la via autoritaria nel declino. Siamo il paese più vecchio d'Europa, siamo nel pieno di una crisi demografica epocale ma continuiamo a respingere indiscriminatamente e con inaudita crudeltà chi vorrebbe solo avere una speranza per il futuro, aiutando il nostro Paese e, con altrettanto cinismo, spingiamo i nostri ragazzi e le nostre ragazze lontani dalla loro terra e dai loro affetti. La spirale mortale in cui siamo, alimentata da anni di propaganda, violenza, crudeltà e irresponsabilità sta provocando un corto circuito assifiante che drammaticamente sta rendendo il Paese immobile e incapace di reagire. Ed è per questo che non vi è indicatore economico e sociale che non abbia già sancito la crisi con dati inequivocabili sul calo

del Pil, calo della produzione industriale e dell'occupazione.

In tutto ciò non vi è categoria sociale che non abbia subito l'attacco o la strafottenza di questa maggioranza di governo. C'è una matrice culturale evidente alla base: un sovranismo negazionista puntellato a tratti da un autoritarismo nostalgico, pericolosissimo. E dall'altra parte, appunto, un moderatismo ammantato da riformismo, incapace nei fatti di produrre riforme vere e utili che negli anni ha perso la connessione con il mondo reale. Motivi che stanno alla base del nostro definitivo isolamento culturale in Europa, come nel mondo.

Per queste ragioni una parte importante del Paese vero, quello sindacale, quello associativo e quello delle comunità territoriali che oggi sfilera

per le strade della nostra Capitale ha scelto di ritrovarsi, farsi forza e uscire dal torpore. Ha deciso di abbandonare silenzio, solitudine e quel senso di frustrazione che per troppo tempo ci ha accompagnato. Ecco dunque la presa di coscienza collettiva, unitaria, trasversale e ampia che si assume l'onere di dare una rappresentanza al Paese non più rappresentato.

È una dichiarazione d'impegno che non trova nella giornata di oggi un punto di arrivo ma, al contrario, un punto di partenza. Ci sentirete e ci vedrete anche dopo questa straordinaria giornata di festa e d'impegno. Grazie a chi oggi ci sarà e grazie alle tante e ai tanti che hanno lavorato per questa storica giornata.

\*Presidente nazionale Arci



a pag. 28

**PREVIDENZA**

**Ingegneri e architetti invocano "l'affidamento scusabile" per non pagare le sanzioni Inps**

Cirioli a pag. 29

**In Germania il salario minimo è in vigore da otto anni ma non ci sono state chiusure di imprese**

Roberto Giardina a pag. 12

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Via a pignoramenti e ganasce

*Finita la rottamazione, parte una raffica di pignoramenti sui c/c, fermi auto, avvisi bonari: contribuenti sotto il fuoco incrociato del fisco, in vista dei parametri Pnrr*

### ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**C'**è un Sir che dovrebbe ringraziare l'Italia, il paese di origine della sua famiglia, se tornerà a essere quasi miliardario in euro. Il Sir è **Rocco Forte**, figlio di **Sir Charles Forte**, originario della Ciociaria, che con la sua **Trust House Forte** era diventato il più grande proprietario di alberghi e ristoranti in Gran Bretagna e non solo, avendo cominciato come gelataio. Un giorno del 1996 Sir Rocco fu chiamato a telefono a casa sua nel più bel quartiere di Londra. Dall'altro capo del filo era il capo di Granada che voleva comunicargli di aver lanciato l'opa su Trust House Forte e di avere di fatto conquistato la maggioranza. Ma Sir Rocco, rispose il maggiordomo, non è in casa, era a caccia, mentre la preda conquistata sul mercato finanziario era proprio lui.

Sir Rocco dovette ricominciare quasi da zero ed ebbe una

continua a pag. 2

Raffica di pignoramenti sui conti correnti, fermi sui veicoli, avvisi bonari e compliance varie: i contribuenti sono sotto il fuoco incrociato delle agenzie fiscali. Chiusi i lavori per la rottamazione le Entrate, dopo una raffica di preavvisi di fermo amministrativo su auto e moto per carichi esclusi dal perimetro della definizione agevolata, sono partite al recupero delle cartelle 2023 con atti di pignoramento dei crediti verso terzi.

Mandolesi a pag. 24

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE**



### Le candidature di Trump e Biden potrebbero saltare

De Filippo a pag. 10



### DIRITTO & ROVESCIO

*È decisamente arrivata al capolinea la tormentatissima relazione tra il principe 52enne **Giacomo Bonanno di Linguaglossa** e la 37enne influencer e modella bielorusa **Tanya Yashenko** che sono da tempo in lite fragorosa e senza esclusioni di colpi. Il principe si lamenta di essere stato spogliato dalle liberalità a suo danno dalla modella che avrebbe esagerato nell'acquisto di beni di lusso ed avrebbe virato indebitamente a suo beneficio imponenti somme dai conti del principe. Fra i due siamo alle pesantissime schermaglie anche se si è già arrivati alla conclusione delle indagini. Intanto alla indagata è vietato di avvicinarsi all'ex (si teme il mascolinicidio?). Negli atti sono finiti 110 mila messaggi velenosi che si sono scambiati i due. Quando non arrivavano i soldi la modella gli scriveva: «Sei un incapace, un pezzente, fai schifo». E allora lui scuiva, pare. Sembra un caso di masochismo gigantesco. Altro che circonvensione di incapace.*



**ABF**  
è fatta di storie.

**Martina**

è un'atletista digitale. Aiuta decine di ragazzi ad esprimere sé stessi e il proprio potenziale.



Scopri la nostra storia

**ABF**

ANDREA BOCELLI FOUNDATION  
ENTE FILANTROPICO

Unisciti alla nostra grande famiglia. Insieme si può molto di più.

Piazza San Firenze, 5 - 50122 Firenze (FI)  
T. +39 055.9943200 - andrebocellifoundation.org

# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Sabato 7 ottobre 2023 • Anno V numero 198 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Destra, fai la destra

Andrea Ruggieri

**“N**on c'è vero progresso se questo non è per tutti”, diceva Henry Ford. Questa massima straordinaria deve riflettersi anche sulle opportunità da cui può scaturire. Più ne hanno tutti, fasce deboli comprese, più chance si hanno di costruire una società in ogni senso più ricca e sana. E una società sana è una società più sicura, che cresce di più e asciuga le sacche di disagio e pericolo, quindi più coesa.

Di questo deve curarsi la destra che è al Governo: di allargare il perimetro della libertà economica e di intraprendere, restringendo quello dirigista dello Stato, che peraltro in Italia costa un botto e non funziona (trascio la sanità: trovo scandaloso che con tutte le tasse che paghiamo, da dopo il Covid sia diventata un'impresa ottenere un passaporto o una carta d'identità, vergogna). Ma il Dl Asset appena emanato sui taxi fa da scaricabarile sui Comuni. Perché la politica ha paura di perdere il consenso di una categoria (calcolo secondo me sbagliato). E mi offre lo spunto per esortare questa maggioranza ad usare coraggio e ispirarsi a Henry Ford.

Io voglio che un ragazzo patentato possa dire: “Il fine settimana porto a spasso gente che altrimenti resta a piedi. Così guadagno e mi emancipo” (e, aggiungo io, divento maturo prima e meno scemo). Ma se non sai dire ai tassisti: “Signori, io liberalizzo e secondo me voi guadagnerete di più, non abbiate paura, vi giuro che quello è il mio obiettivo; ma scordatevi di poter scioperare ululando cavolate contro le multinazionali - di cui siete peraltro tutti clienti felici - rimanendo così monopolisti e lasciando a piedi migliaia di utenti per i quali esistete”, allora di destra messa a terra ce ne è pochina. Come pure sui balneari. Ma perché un ragazzo non può ambire a fare un lavoro senza dover attendere che si estingua una intera dinastia titolare di concessione, senza poter concorrere a gestire un pezzo di spiaggia dello Stato? Si facciano le gare premiando chi, titolare, ha fatto investimenti, e si diano opportunità a tutti di fare quel lavoro. Idem sulle autorizzazioni burocratiche: chi può permettersi di attendere tempo, spendendo denaro, per ottenerne 73 richieste per avviare un'attività? Solo chi è già solido. E chi non lo è ma ha un'idea, o voglia di fare per inventarsi un lavoro che non trova?

Avete problemi di risorse per la Finanziaria? Privatizzate e tagliate la spesa dello Stato.

Non è per mantenere il consenso che si battaglia per vincere le elezioni. È per migliorare le cose per il maggior numero di persone possibile. E proteggendo lo status quo, il perimetro di libertà economica da cui derivano tutte le altre, lo si restringe. Me lo aspetterei da un partito a vocazione dirigista come il Pd, non dal centrodestra. Quindi abbiate coraggio, spargete concorrenza, distribuite opportunità, e vedrete che ne raccoglierete pure i frutti in termini di consenso.



## IL DIFFAMMATORE

Ancora una condanna per Marco Travaglio. Ma il direttore de Il Fatto continua a fare la morale agli altri in TV

Paolo Pandolfini a pag. 5

### Politica

**GIUSEPPE CONTE  
SFIDA ELLY  
MENTRE SOGNA  
PALAZZO CHIGI**

Giulio Baffetti a pag. 2

### Primo Piano

**NOBEL PER LA PACE  
A NARGES MOHAMMADI  
ATTIVISTA IRANIANA  
DETENUTA A TEHERAN**

Francesca Sabella a pag. 4

### Dossier

**VAJONT, A 60 ANNI  
DALLA TRAGEDIA  
INIZIATIVE PER  
NON DIMENTICARE**

Erasmus D'Angelis a pag. 11



# Boom di condanne nei tribunali russi Putin entusiasta premia i giudici

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 10

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news



### Scontro totale tra toghe e politica Il video della giudice diventa un caso

Il richiamo di Pinelli (Csm) e i dubbi sulle fonti del Viminale

IL COMMENTO

Quel filmato è una porcata  
Ma la tentazione politica delle toghe è eversiva

DAVIDE VARI

#### LA POLEMICA

Care toghe, ora basta non c'è nulla a cui dover "resistere"

TIZIANA MAIOLO

La vecchia Magistratura Democratica, quando era l'unica corrente di sinistra delle toghe, l'ha sempre teorizzato, che i giudici dovessero immergersi anima e corpo nella società per proteggere i deboli dalla forza del Potere, scritto sempre con la P maiuscola. Erano gli anni dei "pretori d'assalto."

A PAGINA 3

#### SALVATORE SICA

«Il potere non può esistere senza responsabilità e moderazione»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 4

#### CAMERE PENALI

«L'avvocatura marci compatta per tutelare il diritto di difesa...»

VALENTINA STELLA A PAGINA 8

Continua la bufera sulla giudice di Catania pizzicata nel video delle proteste pro-migranti. Ma è polemica anche sulle fonti che avrebbe passato il filmato al ministro Salvini.

MUSCO EVAZZANA  
ALLE PAGINE 2 E 3

#### NARGES MOHAMMADI

Nobel alla donna che combatte il regime iraniano



FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 11

#### PROPOSTA DA ERIKA STEFANI

La legge della Lega che rende più universale l'equo compenso

MASSIMILIANO DI PACE ALLE PAGINE 8 E 9

Chi ha passato a Salvini il famigerato video che ha pizzicato la giudice di Catania Apostolico alla manifestazione pro-migranti? E' il nuovo ritornello che i "giornali delle procure" intonano in queste agitate sere d'inizio autunno. Intendiamoci, la domanda è legittima: quel video non sarebbe mai dovuto arrivare sul desk del ministro Salvini il quale, del resto, non avrebbe mai dovuto gettarlo in pasto ai social. La stranezza, semmai, è che a indignarsi sia il giornale di Travaglio con tutta la schiera di chi, in questi anni, si è nutrito degli spifferi delle procure. Ma per un giudice, evidentemente, è diverso. Un giudice, lui sì, ha pieno diritto alla "presunzione di non colpevolezza". Gli altri no. (p.s. è chiaro a tutti che quella giudice non corre alcun rischio, ed è sufficiente dare un'occhiata alle percentuali di "condanna" del disciplinare del Csm - prossime allo zero - per capire che non ha nulla da temere. Si accettano scommesse!)

E qui siamo arrivati al secondo punto della questione, quello, per così dire, più politico. E allora ci chiediamo: può una giudice sfilare con una piazza che grida "ministro Salvini assassino"? Certo, è poco ortodosso, ma la nostra Costituzione protegge la libertà di espressione e manifestazione anche di quella giudice. E poi: può una giudice firmare un decreto di scarcerazione di tre migranti che fa cenere del decreto del governo? Certo che può: disapplicare una norma che confligge col diritto comunitario non solo è un diritto, ma è addirittura un dovere di un giudice. E allora, si dirà, il problema dov'è? Il problema sta nel fatto che la giudice che ha sfilato contro Salvini e quella che ha "disarticolato" il decreto Cutro, sono la stessa identica persona.

E qui arriviamo al terzo punto del problema, ovvero alla deriva, ci sia concesso, "eversiva" di un pezzo di magistratura convinta da anni di dover rispondere a una vocazione politica. "Usciamo dalle aule dei tribunali", predicava una corrente di magistrati riunita qualche giorno fa a Palermo. Ma la verità è che le toghe sono uscite a far politica anni fa, ottenendo tre risultati: auto-delegittimarsi, incrinare l'equilibrio dei poteri e infine usurare il nostro stato di Diritto. Non male per un'istituzione repubblicana.

3 1.0.0.7  
Anno VIII numero 226 SABATO 7 OTTOBRE 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE  
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-6008 (stamp) - ISSN 2724-5842 (online)  
9 772499 600009

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

## Cassazione

Decreto Cutro, sui respingimenti arriva il richiamo dei giudici



Patrizia Maciocchi  
 —a pag. 26

## Riforma fiscale

La delega accelera: verso il Cdm controlli, scadenze e minimum tax

Giovanni Parente  
 —a pag. 24



**VALLEVERDE**

FTSE MIB **27810,61** +1,16% | SPREAD BUND 10Y **202,50** +3,00 | SOLE24ESG MORN. **1113,99** +0,35% | SOLE40 MORN. **1004,04** +1,09% | **Indici & Numeri** → p. 27-31

# Sanità, in manovra il piano del governo da 350 milioni per ridurre le liste d'attesa

## Servizio pubblico

Per medici e infermieri ipotesi straordinari detassati L'alternativa sono i privati

Un'authority monitorerà gli eccessi nelle prescrizioni che ingolfano il sistema

Detassare gli straordinari di medici e infermieri per convincerli a fermarsi qualche ora in più e, se non basta, "acquistare" gli esami medici dalle strutture private. A queste due ipotesi lavora il ministro della Salute, Schillaci, nel tentativo di ridurre le liste d'attesa, il problema più grosso della sanità. Nella manovra dovrebbero essere a disposizione 300-350 milioni di euro. A causa delle liste d'attesa nel 2022 hanno rinunciato alle cure 2,5 milioni di italiani. Il governo pensa anche a sanzionare i medici che fanno troppe prescrizioni. **Bartoloni** —a pag. 3

## L'INTERVISTA

Garattini: «Molte malattie sono evitabili. Servono meno alcol e fumo»

Francesca Cerati —a pag. 3



**Silvio Garattini.** Secondo il fondatore e presidente dell'Istituto Mario Negri di Milano «va rivisto il prontuario terapeutico, che risale al 1993 e che contiene quasi il 50% di farmaci inutili»

## FENOMENO IN CRESCITA

La medicina difensiva per ridurre i rischi di contenzioso costa oltre 11 miliardi

—a pag. 3

# BTp Valore a 17,2 miliardi. Dal retail 44 miliardi nel 2023

## Titolo di Stato

Spread oltre quota 200 Dati sul lavoro Usa di settembre sopra le attese

La seconda offerta del Btp Valore che si è chiusa ieri ha tenuto il passo di corsa fino all'ultimo minuto. Ed è arrivata al traguardo con una rac-

colta da 17,2 miliardi divisi in 641.881 contratti: molto sopra alle previsioni dei tecnici e anche le ambizioni iniziali del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, un miliardo in meno rispetto al record assoluto stabilito a giugno dal primo Btp intitolato al Valore (18,19 miliardi). I titoli italiani restano sotto pressione: ieri lo spread ha superato i 200 punti. Dopo i dati positivi sul lavoro Usa i rendimenti dei bond hanno avuto una fiammata per poi ripiegare. **Lops, Trovati e Valsania** —a p. 5 e 9

## TRASPORTO

Ita, l'industria promuove l'operazione con la tedesca Lufthansa

Nicoletta Picchio —a pag. 23



**Carlo Bonomi.** Presidente di Confindustria



**Siegfried Russwurm.** Presidente di Bdi

# Big oil, riassetto Usa: Exxon stringe su Pioneer

## M&A

Maxi-fusione in vista tra giganti americani del petrolio. ExxonMobil è pronta a mettere a segno per 60 miliardi di dollari l'acquisizione di Pioneer Natural Resources, leader nell'estrazione del greggio di scisto

e principale protagonista di quello che è l'Eldorado del cosiddetto shale oil, il Permian Basin nel sud degli Stati Uniti. L'operazione, se sarà completata, diventerà anche il più grande deal dell'anno, rilanciando il mercato dei merger rimasto asfittico tra incertezze economiche e politiche. Il deal potrebbe dare il via a un generale riassetto del settore. **Marco Valsania** —a pag. 20

## L'INVESTIMENTO

Intesa Sanpaolo nello spazio con il gruppo americano SpaceX

Luca Davi —a pag. 20



**Food 24.** Il prezzo all'ingrosso dello zucchero in Europa è di 900 euro a tonnellata mentre in Usa si arriva a 1.600 dollari

## PANORAMA

### CONSIGLIO UE

**Meloni: migranti, modello Tunisi Ma i Paesi dell'Est frenano su ingressi e allargamento**

No di Polonia e Ungheria e il capitolo migranti esce dalla dichiarazione finale del vertice Ue di Granada. Ma la premier Meloni è soddisfatta: Michel e von der Leyen hanno parlato di «sfida europea che chiede risposte europee». Stop di Budapest e Varsavia anche sull'allargamento. —a pagina 6

### QUIRINALE

**Mattarella: «Sostegno a Kiev per la pace mondiale»**

All'appuntamento del gruppo Arraiolos, il capo dello Stato evoca il '38-'39: «Se Kiev cadesse assisteremmo a una deriva di aggressioni». Bene l'intesa Ue sui migranti. —a pagina 7

### FALCHI & COLOMBE

**L'ENERGIA E L'ULTIMO MIGLIO BCE**

di **Donato Masciandaro**  
 —a pagina 10

### BUSSOLA & TIMONE

**UE ALLARGATA CON QUATTRO CRITICITÀ**

di **Giovanni Tria** —a pagina 10

### L'ATTIVISTA IN CARCERE

**Il Nobel per la pace alla iraniana Mohammadi**

Il Nobel per la pace è stato assegnato all'attivista iraniana Narges Mohammadi, in carcere per le sue battaglie per le donne (deve scontare una pena 31 anni, oltre a 154 frustate). —a pagina 8

### AGRICOLTURA

**Al via Kilometro Verde, la vertical farm dei record**

A Verolanuova (Brescia) accende i motori Kilometro verde, l'ultima nata tra le vertical farm italiane, ma anche la più grande d'Europa per metri quadrati coltivati. —a pagina 12

## Motori 24

**Test drive**  
 Bmw con la i5, nuova sfida a Tesla

Simonluca Pini —a pag. 14

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
 2 mesi a solo 19,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
 Servizio Clienti 02.30.300.600

Dipartimento di **Management, Finanza e Tecnologia**

Dipartimento di **Medicina e Chirurgia**

Dipartimento di **Scienze Giuridiche e dell'Impresa**

**il futuro è adesso**

[lum.it](http://lum.it)



UNIVERSITÀ **LUM** GIUSEPPE DEGENNARO



# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 276  
ITALIA  
Spett. in A.P. 01/03/2003 (conv. L.44/2004 art.1 c.100) RM

UMBRIA



Sabato 7 Ottobre 2023 • B. V. Maria del Rosario

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Dopo due interventi Fedez torna a casa «Sono vivo grazie a chi mi ha donato il suo sangue»**  
Marzi a pag. 23



**Paladina dei diritti umani Pace, Nobel in cella alla Mohammadi per tutte le iraniane**  
Guaita e Pierantozzi a pag. 11



**L'intervista Chiara Francini «Raccontare la vita delle donne la mia missione»**  
Satta a pag. 22



**Il caso Marelli**  
Quel primato perduto nel settore dell'auto

Romano Prodi

L'improvvisa dichiarazione di chiusura dello stabilimento di Crevalcore da parte della Magneti Marelli ha avuto giustamente un'eco molto più ampia di quanto non si prevedesse. Certo si tratta di un caso molto grave perché la scomparsa improvvisa di oltre duecento posti di lavoro, in un paese di meno di 15.000 abitanti, sarebbe un evento estremamente doloroso, non solo per le conseguenze dirette, ma anche perché la fabbrica è il simbolo del paese stesso. L'antico nome della Magneti Marelli ha infatti accompagnato la nascita, la durata e la sicurezza del lungo e complesso processo di industrializzazione di Crevalcore. La forte e unitaria reazione dei lavoratori, delle autorità locali, regionali e nazionali ha portato ad una sospensione della chiusura fino ad un incontro programmato per il prossimo 8 novembre, col compito di "identificare nuove opportunità di industrializzazione". Espressione che apre una speranza, ma non certo tranquillizzante dato che, nella mia lunga esperienza in materia, la ricerca di un nuovo acquirente, quando si tratta della chiusura di un'impresa, non è facile e nemmeno a portata di mano. Soprattutto, come nel caso in questione, quando il compito di cercare un nuovo acquirente non è assunto dalla Magneti Marelli, ma affidato a un consulente di ancora incerta natura. D'altra parte queste prese di distanza sono tipiche delle imprese internazionali dei fondi di investimento. La Magneti Marelli ha entrambe (...)

Continua a pag. 25

## Statali, aumenti entro Natale

► Stanziati subito i primi fondi per l'anticipo sugli stipendi dei dipendenti pubblici  
Zangrillo convoca i sindacati: nuovo contratto nel 2024. Fisco, niente scadenze ad agosto

ROMA Un primo aumento subito, da inserire nelle buste paga entro la fine dell'anno. E poi con i fondi che saranno stanziati nella manovra, un nuovo contratto da firmare con i sindacati entro il 2024. Per 3,2 milioni di dipendenti pubblici la stagione del rinnovo degli accordi economici sta di nuovo per aprirsi. Nelle prossime settimane il governo adotterà un decreto da 3,2 miliardi di euro all'interno del quale troverà spazio uno stanziamento per il settore pubblico. Del rinnovo dei contratti si parlerà anche il 19 ottobre, data in cui il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ha convocato i sindacati.

Bassi a pag. 5

**Collocamento vicino al record di giugno**

**Btp Valore, raccolti oltre 17 miliardi Meloni: «Premio alla nostra solidità»**

Rosario Dimito

Btp Valore, raccolti 17,2 miliardi. Si è chiuso ieri con successo il collocamento, frutto di 641.881 contratti totali, dei quali 65mila ordini pervenuti ieri dai piccoli risparmiatori



per un controvalore pari a 1,565 miliardi. Il premier Meloni: «L'Italia ha un'economia molto solida». Il ministro Giorgetti: «Premiata la serietà». Confermati i rendimenti dei bond con scadenza 2028.

A pag. 16

**Sisto: «Apostolico si doveva astenere»**

**Magistrata in piazza, bufera politica**  
Il ministero valuta l'invio degli ispettori

Andrea Bulleri

Carlo Nordio valuta di inviare gli ispettori al tribunale di Catania. Cresce il pressing contro Iolanda Apostolico, la giudice che ha rimesso in libertà 4 migranti destinati a essere rimpatriati



ti e che è comparsa in un video del 2018 rilanciato da Matteo Salvini, nel quale compare tra i manifestanti che contestano il leader della Lega perché non fa sbarcare i migranti dalla Diciotti.

A pag. 8  
Bechis a pag. 9

**Fratture facciali per l'immunologo. «Noi medici senza difese»**



**Picchiato da un paziente: grave Le Foche**

L'immunologo Francesco Le Foche, 66 anni

Evangelisti e Marani a pag. 13

## Genitori separati, con i figli sui social solo se c'è l'accordo

► Due casi a Torino, uno riguarda una influencer  
Clausola scritta per evitare conflitti dopo i post

TORINO Se i genitori si separano servirà un accordo per le foto social dei bimbi. Due casi pilota in tribunale a Torino: il giudice dispone una clausola specifica nella causa di separazione di due coppie. L'obiettivo: evitare che la pubblicazione degli scatti alimenti i litigi tra ex coniugi. Una decisione riguarda direttamente anche una nota influencer che ora dovrà consultare l'ex marito prima di mettere nel web le immagini dei figli.

Di Blasi a pag. 15

**Il sondaggio**

**Gli italiani e la fede «Ormai uno su due non crede più»**

Franca Giansoldati

Gli italiani e la religione: uno su due non crede più. Il dossier dei padri dehoniani. Dal 2009 la partecipazione alla messa è in calo e gli ateï sono raddoppiati. A pag. 14

**Perugia, l'indagine**  
Faide per la coca e negozi rapinati, nove arresti

PERUGIA Sei italiani in carcere, altre tre persone agli arresti domiciliari. Riguardano episodi di rapina aggravata, estorsione, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio le contestazioni contenute nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari Natalia Giubilei all'esito di un'inchiesta antidroga portata avanti in questi mesi dalla squadra mobile di Perugia. Un'inchiesta in cui emergono coltellate e un tentato omicidio per la cocaina e rapine a negozi con una pistola.

Beretta a pag. 40

**Il Segno di LUCA**

**SAGITTARIO**  
SALTA L'OSTACOLO

La configurazione di oggi ti invita a superarti, facendo leva sul tuo entusiasmo per andare oltre un ostacolo che oggettivamente ti frena e rende difficoltosa la situazione in cui ti trovi. Per meglio trovare la chiave giusta, inizia dal corpo, proponendoti un'attività fisica che lo rimetta al centro e faccia della salute il tuo migliore alleato. I benefici di questo piccolo successo li avrai poi in altri campi, in particolare nel lavoro.

**MANTRA DEL GIORNO**  
La divisione di mente e corpo è finta.

8 ATTIVITÀ PER IL GIORNO  
L'oroscopo a pag. 25

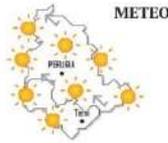
\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, l'ombra 1983. Lo sculetto del cuore\* • € 6,90 (solo Roma)

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Sabato 7  
Ottobre 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Ternana**

## Fere pronte a sdoppiarsi per la trasferta in Veneto

In campo contro il Cittadella il tecnico Lucarelli ha pronte due soluzioni. Per schierare Favilli si attende il sì del Coni dopo l'utilizzo del cortisone.  
**Grassi nello Sport**



**Perugia**

## Cinque punti dopo lo svantaggio: il Grifo è al top delle rimonte

**Ferroni nello Sport**



## Pugno in faccia a ragazzino perché non vuole scioperare

►Gubbio, il minorenne ha forzato il blocco per entrare a scuola

**GUBBIO** Lui non voleva scioperare, voleva andare a scuola facendo il suo ingresso al suono della campanella. Ma un gruppo di ragazzi della quinta glielo ha impedito in maniera violenta. Infatti, quando ha insistito ha preso un pugno in faccia. Succede a Gubbio al liceo Mazzatinti nel giorno dello sciopero del mondo della scuola.

Boccucci a pag. 35

**Terni**

## Picchiato sedicenne per rubargli la catenina

**TERNI** Le immagini registrate dalle telecamere della videosorveglianza sono state determinanti per far luce sulla violenta rapina andata in scena in piena estate in piazza San Francesco. Il resto l'hanno fatto le numerose testimonianze acquisite dagli investigatori dell'arma, impegnati per due mesi a dare un nome agli autori della brutale aggressione di un 16enne ternano.  
**Gigli a pag. 46**

## Faide per la coca e rapine nei negozi nove arresti

►Maxi operazione della mobile tra Perugia, Assisi, Marsciano e l'Altotevere. Sequestrate 880 cartucce

**PERUGIA** Sei italiani in carcere, altre tre persone agli arresti domiciliari. Riguardano episodi di rapina aggravata, estorsione, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio le contestazioni contenute nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari Natalia Giubilei all'esito di un'inchiesta antidroga portata avanti in questi mesi dalla squadra mobile di Perugia, diretta da Gianluca Boriani. L'operazione ha interessato i territori di Perugia, Marsciano, Assisi, Città di Castello, Spello e Umbertide.

Beretta a pag. 40

**Assisi, Economy of Francesco**

## Il Papa ai giovani economisti: «Costruite ponti fra i continenti»



**ASSISI** «È bello ritrovarvi a un anno dall'evento di Assisi, e sapere che il vostro lavoro per rilanciare l'economia va avanti con frutti, entusiasmo e impegno». È il messaggio di papa Francesco ai giovani di Economy of Francesco.  
**Camilletti a pag. 41**

**Foligno-Perugia il 10 maggio. L'Il via da Spoleto**



## Giro d'Italia, ecco le date delle tappe

La partenza del Giro d'Italia della tappa Perugia-Montalcino del 2021. A maggio due tappe tra Foligno, Perugia e Spoleto

**A** desso ci sono anche le date. Il Giro d'Italia 2024 starà in Umbria due giorni, venerdì 10 e sabato 11 maggio. Le tappe quelle, in parte, annunciate: la super cronometro da Foligno a Perugia e la Spoleto-Prati di Tivo (Teramo). Significa che tra la settima e l'ottava tappa la Corsa Rosa, in Umbria, avrà due appuntamenti tosti.  
**Benedetti Bosi a pag. 37**

**La protesta**

## «Lampioni accesi di giorno, Perugia spreca la corrente»

**Riccardo Gasperini**

**D** ecine di lampioni accesi in pieno giorno. Succede in questi giorni in varie zone della città. Da Fontivegge a Madonna Alta, passando per l'intera zona che si sviluppa attorno all'ospedale fino, seppure in minor numero, ai quartieri della periferia. A segnalare l'anomalia sono alcuni lettori del Messaggero, che parlano di una situazione che si sta ripetendo ciclicamente soprattutto nell'area di Fontivegge. La protesta stavolta è affiancata ad una considerazione ben precisa.

A pag. 39

**Terni, la polemica**

Il Cantamaggio in bilico: ora spunta la carta Prampolini



Piccioni a pag. 47

## MOBILITAZIONE UIL IN UMBRIA 11 OTTOBRE 2023 DIAMO VOCE AL PAESE REALE

Ore 09:30 Presso l'Hotel Giò in Via Ruggero D'Andreotto 19 Perugia

### MAURIZIO MOLINARI: IL NUOVO INIZIO CHE ASPETTAVI

Ore 13:00 Inaugurazione nuova sede UIL in Via del Fosso 2/Bis Perugia

Sarà presente per tutta la giornata il Segretario Generale UIL **Pier Paolo Bombardieri**



IL SINDACATO DELLE PERSONE



**Tra presente e futuro**

Eurochocolate, prove tecniche di ritorno a casa



Eurochocolate

Mapelli a pag. 42



Sabato 7 ottobre 2023

ANNO LVI n° 237 1,50 €

Beata Vergine Maria del Rosario

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



ALLA FINE, TUTTI ABBIAMO BISOGNO D'AMORE.

Fai un lascito a VIDAS. lasciti.vidas.it



## Editoriale

### Nobel 1/ La lotta per e delle donne BASTA PRIGIONI DI STOFFA E FERRO

ANTONELLA MARIANI

«La democrazia entra in Iran attraverso la porta dei diritti delle donne»; lo auspicò l'attivista Shirin Ebadi, 76 anni, quando nel 2003 ricevette il Nobel per la pace. Ora è una sua "sorella" minore, Narges Mohammadi, a ottenere vent'anni dopo lo stesso riconoscimento per la "sua lotta contro l'oppressione delle donne in Iran". Ben poca democrazia, nel frattempo, è entrata nel Paese nonostante il ribollire delle proteste giovanili, ragazzi accanto a ragazze. Narges Mohammadi nei suoi 51 anni di vita ha collezionato 13 arresti, 5 condanne per un totale di 31 anni di carcere e 154 frustate. Oggi è detenuta con altre 300 compagne nel carcere di Evin e in un suo recente articolo per il "New York Times", fatto uscire di nascosto nel primo anniversario dell'omicidio di Mahsa Amini, il 16 settembre, ha scritto «Più ci imprigionano, più diventiamo forti». Una donna indomita, segnata nel fisico dalle percosse e dalla malattia - soffre di un disturbo neurologico e ha subito un intervento al cuore - ma non piegata. La sua lotta è quella di tante iraniane, rinchiusi dietro sbarre di ferro per non aver obbedito a dogmi e regole maschiliste e patriarcali travestiti da religione. Oggi la sua lotta è anche quella per la sopravvivenza della 16enne Armita Garavand, in coma dopo aver subito pochi giorni fa un pestaggio perché non portava il velo in metropolitana, come migliaia di sue coetanee. La sua lotta è per tutti, uomini e donne del suo Paese, perché è la "meglio gioventù" dell'Iran a ribellarsi a un destino di oppressione, come ha scritto in un recente report Amnesty International: se a qualcuno è negata la cittadinanza piena - in nome del genere, dell'etnia, della religione, degli orientamenti politici e sessuali - nessuno è davvero cittadino.

continua a pagina 2

## Editoriale

### Nobel 2/ La crudele repressione COSÌ IL REGIME MINA SE STESSO

RICCARDO REDAELLI

È un complotto, ovviamente. Si tratta chiaramente di una manovra occidentale per indebolire la Repubblica islamica dell'Iran, dato che si premia con il Nobel per la pace una donna che ha ripetutamente minato con le sue azioni «la sicurezza nazionale dello Stato». Poteva reagire in modo diverso la truce voce del regime dinanzi alla scelta di riconoscere la lunga battaglia di Narges Mohammadi per il rispetto dei diritti umani e civili, non solo delle donne, ma di tutti gli iraniani? È un messaggio chiaro questo, che viene esattamente venti anni dopo il Nobel assegnato a Shirin Ebadi, un'avvocata che si è sempre battuta per aumentare gli spazi di libertà e democratizzare il sistema di potere di Teheran. Un riconoscimento assegnato a una donna imprigionata nel famigerato carcere di Evin, ove sconta una condanna a dieci anni per quel medesimo impegno. La Mohammadi, del resto, era vicepresidente proprio del Centro per la difesa dei diritti umani fondato dalla Ebadi. Evidente allora è il significato politico che discende da questa decisione: premiando una donna iraniana incarcerata per le sue battaglie, il Comitato del Nobel per la pace intende mostrare la propria vicinanza a tutte le donne, ai giovani e ai cittadini di quello sfortunato Paese che si battono contro la sistematica violazione dei loro diritti. Una lotta simboleggiata dalla sfida di togliersi il velo obbligatorio, emblema delle tante vessazioni che le donne subiscono nella loro vita quotidiana; un atto, quello di svelarsi, che, dalla morte di Mahsa Amini, avvenuta un anno fa, ha visto mesi di proteste e di brutali repressioni. È tuttavia molto difficile immaginare che questa assegnazione possa produrre dei cambiamenti per le condizioni in cui è costretta Narges Mohammadi.

continua a pagina 14

IL FATTO Il Comitato di Oslo, 20 anni dopo l'assegnazione a Shirin Ebadi, sostiene ancora le proteste a Teheran. Premio contro le discriminazioni

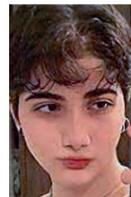
# Donna vita libertà pace

Il Nobel all'attivista iraniana Narges Mohammadi, condannata dal regime a 31 anni di carcere e 154 frustate. Il suo messaggio dalla cella: «Non smetterò mai di lottare per la democrazia, l'autonomia e l'uguaglianza»

LUCIA CAPUZZI

«Non smetterò mai di lottare per la democrazia, la libertà, l'uguaglianza in Iran». La voce di Narges Mohammadi, premiata ieri con il Nobel per la pace, è risuonata attraverso il "New York Times", dalla cella numero quattro del braccio femminile del carcere di massima sicurezza di Evin, nel nord di Teheran, dove è imprigionata dal novembre 2021. L'ultima delle tredici detenzioni subite: la prima volta nel 1998 ed è rimasta 12 mesi dietro le sbarre. Ora sconta una condanna a dieci anni e nove mesi per «diffusione di propaganda contro lo Stato». Ne ha accumulate altre quattro in oltre tre decenni di attivismo, per un totale di 31 anni e 154 frustate.

Eid e Molinari pagine 2-3



Al centro Narges Mohammadi. A sinistra, le attiviste Amini (uccisa), Nemat (in carcere) e Zaghar. A destra Garavand (in coma) e l'attrice Alidoosti

## I nostri temi

### LA TERRA DEL NOI

Il capitalismo e la solidarietà del "durante"

LUGINO BRUNI

Nascono i Monti di pietà.

A pagina 15

### TEOLOGIA E VITA

Sulla strada per sciogliere i "dubia"

GIUSEPPE LORIZIO

Dentro le risposte del Papa.

A pagina 15

### EOF Ai giovani indica il no a modelli predatori



## Il Papa: un'economia per e con i poveri

Primopiano a pagina 5

MIGRANTI Il vertice di Granada si chiude senza accordo, la premier ricuce con Scholz

# Giudici, la Lega alza i toni Meloni: nessun dossieraggio

Nel summit di Granada, la premier Meloni ricuce col cancelliere Scholz, ma sulle conclusioni arriva lo strappo di Polonia e Ungheria. E interviene sul caso Apostolico («Nessun dossieraggio», dice sul filmato del 2018 diffuso da Salvini), sul quale il clima politico si fa incandescente. La Lega arriva a chiedere «le dimissioni» della giudice siciliana, autrice della sentenza che non ha convalidato il trattenimen-

to di 3 richiedenti asilo tunisini nel centro di Pozzallo e poi finita nelle polemiche per messaggi sui social e per aver partecipato a Catania a una manifestazione di protesta contro le politiche salviniane sull'immigrazione e in cui si gridava «assassini» alla polizia schierata. Fdi non si sbilancia sulla richiesta leghista. Le opposizioni preparano interrogazioni e presentano in procura a Roma un esposto.

lasevoli (inviato a Granada) e Spagnolo a pagina 6

### LA GUERRA IN UCRAINA

## Ispesione Onu a Kupiansk Mattarella: «Sostenere Kiev»

A 24 ore dalla strage di civili nei pressi di Kupiansk l'Onu ha inviato un'ispezione con l'Alto Commissario per i diritti umani Volker Turk, che si è detto «profondamente scioccato». Un invito a sostenere Kiev per giungere a una «pace giusta» è giunto anche dal presidente Sergio Mattarella intervenuto al vertice di Arrajolos in corso a Porto.

Geronico, Ghirardelli, Scavo a pagina 4

### IL "REGNO" SUI CATTOLICI

## In meno a Messa (e voto al centrodx)

Gambassi a pagina 16



### VIDEOGIOCHI & CO

Dipendenza: a rischio 300mila giovanissimi

Solaini a pagina 10

### IL LITURGISTA BARBA

«Le reliquie? Mettono in discussione la fede»

Lenzi a pagina 18

## Il Vangelo delle briciole

José Tolentino Mendonça

### Un incontro che dura

Il pensiero delle briciole non è necessariamente legato a un discorso sulla quantità. Certo, sentendo la parola "briciola" ci viene alla mente l'immagine di un frammento, di una unità minima. Ma la riflessione non deve finire lì. Dobbiamo domandarci: la briciola è una struttura minima al fine di permettere che cosa? Lungo la nostra esistenza abbiamo imparato che è il minimo necessario per quello che il filosofo Soren Kierkegaard diceva essere «la possibilità del salto», con ciò riferendosi alla possibilità della fede. La briciola non rappresenta solamente un misero resto, del quale, volenti o nolenti, dobbiamo accontentarci. La briciola costituisce un trampolino, un'opportunità per

realizzare una scommessa fondamentale. Non una riduzione che ci viene inflitta, bensì una pienezza che ci viene rivelata. Un possibile sinonimo di briciola è la categoria del "momento". Anche qui, però, dobbiamo trascendere la visione semplicistica che lo identifica con un istante fugace che ci scappa dalle mani o destinato a consumarsi nell'affrettata durata di un fiammifero. Se vogliamo guardare in profondità, il momento è l'occasione di un incontro che dura. Come spiega Kierkegaard, è «breve e temporale come è il momento, transeunte come il momento, passato come è il momento nel momento successivo, eppure è decisivo e pieno di eternità. Questo momento deve avere un nome particolare, chiamiamolo: la pienezza del tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agora

### DIBATTITI

Mancini-Salvarani: l'antidoto alla guerra è un "di più" di umanità

Il testo a pagina 19

### L'ANNIVERSARIO

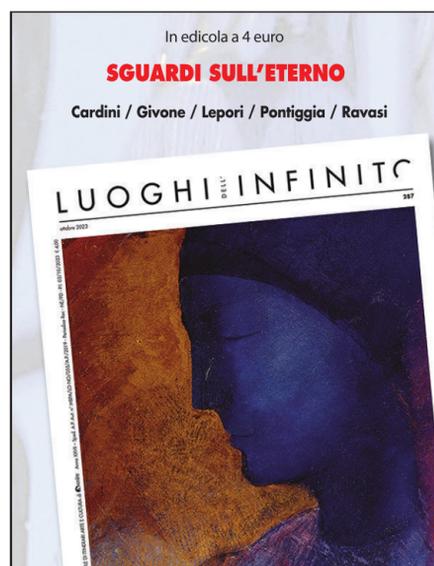
La memoria del Vajont in contemporanea su 151 palcoscenici

Bellaspiga a pagina 21

### CICLISMO

Merckx: «L'Italia? Non corre più» Oggi il Lombardia

Stagi a pagina 22





**Renzi vince in parte la causa contro il "Fatto": nessuna notizia falsa, ma un epiteto "incontinente". Chiedeva 2 milioni, il giudice gli dà 80 mila euro (in primo grado)**



Sabato 7 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 276  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## IL DOCUMENTO Brunetta e i suoi all'attacco Salario, il Cnel vuole disarmare i tribunali

■ Nel dossier di sintesi sul salario minimo consegnato venerdì ai consiglieri dell'ente, idee convergenti contro la misura anti "lavoro povero" e una norma contro la magistratura che più volte è intervenuta per tutelare i lavoratori

BRUSINI A PAG. 17



## CONTRO GLI IMMIGRATI Il muro di bugie: ora Biden copia e Trump esulta



FESTA A PAG. 6 - 7

## CORTEO E PALCO A ROMA La Cgil in piazza oggi per la pace e la Costituzione



RODANO A PAG. 14

## Fra moglie e marito

### » Marco Travaglio

Lo so che ci sono cose più importanti. Tipo le corbellerie di Mattarella sulla guerra: "Se l'Ucraina cadesse assisteremo a una deriva di aggressioni ad altri Paesi ai confini con la Russia e questo - come avvenne nel secolo scorso tra il 1938 e il '39 - condurrebbe a un conflitto generale e devastante" (e quali prove ha che Putin intenda invadere l'Europa come Hitler, visto che ha invaso l'Ucraina per impedirne l'ingresso nella Nato e difendere i russi in Donbass bombardati per otto anni da Kiev? E con quali truppe lo farebbe, visto che mantiene appena le posizioni nelle 5 regioni ucraine occupate? E Mattarella è lo stesso vicepremier del governo che bombardò Belgrado?). O i volgari dossieraggi e linciaggi contro una giudice che manifesta per la Costituzione da parte di chi difende un generale che spara sulla Costituzione. O il voto del Pd con le destre per iscriverlo nel Famedio di Milano il nome di B., pregiudicato e finanziatore della mafia, accanto ai Manzoni, Mazzini, Cattaneo, Toscanini, Quasimodo, Valiani, Gaber, Fo, Rame, Jannacci, Fracci, Merini, Raboni, Borrelli. Tipo l'ennesima sentenza che impone al *Fatto* di pagare uno sproposito a un politico decaduto e innominabile per qualche battuta "incontinente" senza aver mai scritto il falso.

Ma la notizia è troppo ghiotta per non parlarne: in Rai non si parla d'altro che del primo ospite del nuovo talk politico di Rai3 condotto da Nunzia De Girolamo (*Avanti Popolo*, in omaggio al popolo in delirio per un programma che costa 200 mila euro a puntata, contro gli 80 del predecessore *Carta Bianca*). La De Girolamo non è omonima dell'ex deputata e ministra FI e Ncd, poi trasmigrata in zona Lega, nonché moglie del capogruppo Pd Francesco Boccia. È proprio lei. E si dice che il suo primo ospite, al debutto di martedì prossimo, sarà Boccia, che non è un omonimo di suo marito: è proprio lui. Che, per sovrappiù, è pure il dirigente Pd incaricato da Schlein di seguire il dossier Rai (e, va detto, l'ha seguito egregiamente, se la sua signora ha conquistato la prima serata). Pare anche che i due, anziché risolvere gli eventuali problemi coniugali nel tinello di casa, litigheranno in studio per far parlare del programma (sennò, stretto fra *Jene*, *Belve*, Floris e Berlinguer, rischia di non filarselo nessuno). Noi non vogliamo credere che il numero due di Elly Schlein intenda davvero farsi intervistare da sua moglie, ma il suo silenzio col nostro cronista parla da sé. Forse non ha capito che, se litiga in diretta con Nunzia, fa ridere i polli esattamente come se ci fa pappa e ciccia: nel primo caso tutti penseranno a una sceneggiatura, nel secondo invece pure. A proposito: con che faccia il Pd denuncerà il conflitto d'interessi di Giambruno con la fidanzata premier?

## DOSSIER SU APOSTOLICO PARLA IL VIDEO MAKER CHE RIPRENDEVA DALL'ALTO

# Chi ha filmato la giudice? "Lì c'era solo la polizia"

**UN ESPOSTO PERCHÉ ROMA INDAGHI SALVINI, IN IMBARAZZO, NON RISPONDE. MELONI È CON LUI. NEL 2019 IL "METODO MATTEO" COLPÌ ALTRE TRE MAGISTRATE**

local team

DE LUCA, MANTOVANI, OLIVA, PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3 - 4

## LE NOSTRE FIRME

- **Sachs** 4 chiavi di pace a pag. 18 • **Ranieri** Meloni delude i fan a pag. 11 • **Gallo** Altre Apostolico a pag. 11
- **Valentini** Pd, 5S e Rai a pag. 11 • **Lerner** Asse Roma-Londra a pag. 7 • **Palombi** Mano invisibile a pag. 13

## » FRA LE POSTE E LA BANCA

**La donna costretta a pagare 100 mila euro cash per i Btp**

### » Antonio D'Amore

Questa è la storia di una donna teramana che voleva investire 100 mila euro frutto di un'eredità in Btp, soldi depositati per anni su un Buono postale a rendimento quasi nullo.

A PAG. 12



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90 €

## NULLA DI FATTO NELLA UE

**Grane a Granada: il flop sui migranti**

GIARELLI A PAG. 7

## REVISIONISTI SULLE STRAGI

**Antimafia, le destre attaccano Scarpinato Conte: "Inquinatori"**

A PAG. 13

## La cattiveria

+++ ULTIMORA +++  
Salvini al processo Open Arms con il dvd di *Pretty Woman* per dimostrare che Richard Gere è un puttaniere

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

## CHE C'È DI BELLO

**Kafka a Teheran, Gadda e Kundera, Camilleri a teatro**

DA PAG. 20 A 23

3 1 0 0 7  
9 7 7 1 5 9 1 0 4 2 0 0 7



Cortocircuito dem in Emilia-Romagna

## Femministe censurate: discriminano gli uomini

FAUSTO CARIOTI a pagina 13



Fiducia degli italiani

## I mercati sono nel caos ma il nostro Btp va a ruba

SANDRO IACOMETTI a pagina 9



# Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Sabato 7 ottobre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 276  
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it  
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

L'editoriale

## Migranti e Ue, dopo Granada suona la campana

MARIO SECHI

Cosa resta del Consiglio europeo di Granada? Era un appuntamento informale, destinato al ruolo di intermezzo, in realtà ha svelato un passaggio di stagione. L'Italia aveva già regolato i conti con Berlino quando a Bruxelles mercoledì scorso è stato riscritto il patto europeo sui meccanismi d'accoglienza e asilo dei migranti, la Germania ha dovuto fare dietrofront sulle norme a favore delle Ong, sono state introdotte nuove regole per la gestione delle crisi migratorie, la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, il più autorevole giornale tedesco, ha scritto che «Berlino è andata contro il muro di granito di Roma».

Il piatto forte era già stato consumato in Belgio, ma a Granada la partita è continuata su un piano più alto, quello dei capi di Stato e di governo, dunque anche le sfumature hanno un peso. Il cancelliere Olaf Scholz ha ricucito con l'Italia in un bilaterale che ha rimesso in carreggiata i rapporti tra Berlino e Roma, Polonia e Ungheria hanno ribadito il no all'accordo, ma come già avvenuto nell'ultimo Consiglio prima dell'estate, lo hanno fatto senza strappare con Palazzo Chigi, perché il premier è un interlocutore prezioso per Varsavia e Budapest, un ponte tra il nocciolo duro dei fondatori dell'Unione e l'Est che per ragioni storiche, sociali e politiche coltiva altre istanze, non tutte facilmente conciliabili con Bruxelles.

Alla fine, in un vertice che ha fissato i punti dell'agenda strategica dell'Unione e discusso del dossier dell'allargamento, il tema delle migrazioni si è rivelato il più forte e urgente. La ragione è semplice e ha una logica inesorabile (...)

segue a pagina 10

## LA SINISTRA DELIRA

# Smontate le balle del Pd

Il video che inchioda la toga anti-governo fa impazzire i progressisti: «C'è una centrale di dossieraggio al Viminale». Ma la polizia smentisce

**LANDINI INCITA ALLA RIVOLTA SEMPRE MEGLIO CHE LAVORARE**

PIETRO SENALDI a pagina 8



Trent'anni dopo Gaber

## Destra e sinistra esistono ancora Ma sono cambiate

GIORDANO BRUNO GUERRI

*È evidente che la gente è poco seria / Quando parla di sinistra o destra. Comincia così la prodigiosa canzone di Giorgio Gaber "Destra-Sinistra", elencando poi una serie di credenze e luoghi comuni che facevano e fanno davvero parte del pensiero-non pensiero collettivo. Fare il bagno nella vasca è di destra / Far la doccia invece è di sinistra, Il culatello è di destra / La mortadella è di sinistra, La cioccolata svizzera è di destra / La Nutella è ancora di sinistra.*

Era il 1994, quasi trent'anni fa, e l'elenco destra-sinistra potrebbe proseguire, aggiornato (...)

segue a pagina 10



DANIELE CAPEZZONE

Una delle più roventi passioni erotiche della sinistra è il doppio standard, l'uso sistematico dei due pesi e delle due misure, la manica larga per gli amici e il pugno di ferro per i nemici. È più forte di loro, è un abito mentale, è un riflesso che scatta senza neanche bisogno di ragionarci troppo. (...)

segue a pagina 3

Autogol storico

## Per l'opposizione Salvini diventa il capo della Stasi

MASSIMO COSTA

Chissà cosa avrebbe pensato Gerd Wiesler, l'agente "HGW XX/7" protagonista del film premio Oscar *Le vite degli altri*, davanti ai tweet di ieri dei giornalisti militanti di sinistra. Annalisa Cuzzocrea, firma in uscita della *Stampa* e di ritorno a *Repubblica*, ieri ha paragonato (...)

segue a pagina 2

Oggi si indignano...

## Creare dossier? È il tipico metodo dei compagni

ALBERTO BUSACCA

"Dossieraggio": eccola qui la parola che ieri era sulla bocca di tutti. "Dossieraggio": quello che, secondo la sinistra, servirebbe per attaccare i nemici del governo, nel caso specifico la giudice Iolanda Apostolico. "Dossieraggio": quello su cui, per il dem Sandro Ruotolo, (...)

segue a pagina 2

Follie ambientaliste

## I partigiani climatici contro il caldo fascista

GIOVANNI SALLUSTI

L'ultima generazione sulla terra si prepara alla Resistenza. Detto così, sembra il canovaccio di un B-movie fantapolitico, una trama divertente seppur improbabile. Viceversa, è stata la cronaca di ieri (...)

segue a pagina 11

LA SENTENZA

## Travaglio dovrà dare a Renzi ottantamila euro

FRANCESCO STORAGE a pag. 6

I 140 anni del capolavoro di Collodi

## Bugiardo, idealista, furbo Pinocchio italiano vero

LUCIA ESPOSITO

Pinocchio compie centoquarant'anni e ci parla ancora scalcando alle porte della nostra coscienza con le gambe di legno e infilzandoci con la punta affilata del suo naso. L'immagine del naso che si allunga (...)

segue a pagina 26

TEMPOCASA  
FRANCHISING NETWORK  
Ed è già casa  
WWW.TEMPOCASA.IT

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50

3 1007  
9 477039 1699015

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!  
**PREVENIRE** è meglio che curare

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINO A TE [www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) seguici su

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!  
**PREVENIRE** è meglio che curare

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE PIU' VICINO A TE [www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) seguici su

Sabato 7 ottobre 2023  
Anno LXXIX - Numero 276 - € 1,20  
B.V. Maria del Rosario

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## CASO APOSTOLICO

# «Dimissioni immediate»

La Lega invoca il passo indietro al giudice di Catania sceso in piazza contro Salvini

Ma la sinistra lo difende gridando al dossieraggio Bonelli presenta un esposto

FdI chiede l'intervento del ministro Nordio «Faremo accertamenti»

### L'EDITORIALE

## Stampa, pm artigiani dell'ideologia

DI DAVIDE VECCHI

Ricordate il giudice Giuseppe Cioffi? Nel 2018 Repubblica pubblicò una foto che lo ritraeva a un incontro di Forza Italia. Fu costretto a lasciare il collegio giudicante dei Cesaro, fratelli del parlamentare azzurro Luigi. Massacrato. Dagli stessi che oggi da talebani difendono il giudice Iolanda Apostolico nonostante non fosse in un albergo bensì a una protesta contro lo Stato. Piddini e sinistri vari si sono dimenticati di aver invocato la gogna per Cioffi mostrandosi oggi banderuole ideologizzate. Uno su tutti: Andrea Orlando. Nel 2018, da ministro della Giustizia, inviò gli ispettori e avviò i procedimenti contro Cioffi. Lo stesso Orlando che ieri ha così difeso Apostolico: «I giudici devono essere terzi quando decidono non quando discutono di ciò che avviene nel Paese».

Consoliamoci con due barzellette di giornata. La prima: alcuni giornalisti hanno gridato al dossieraggio di Stato e invocato la caccia a chi ha dato al ministro Matteo Salvini il video. Gli stessi giornalisti beneficiari di atti riservati delle procure da manine anonime. La seconda: l'Anm invoca la tutela della privacy per i magistrati. Gli stessi magistrati che sovente dimenticano di omettere dagli atti intercettazioni, dati, elementi ininfluenti alle indagini ma utili a delegittimare il malcapitato di turno. Per lo più di centro-destra. A parte Matteo Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il Tempo di Oshø

## Valditara premia i professori Cgil non ci sta: «Solo manette»



Frasca a pagina 7

## Aggredito da un paziente che contestava la cura. Sui social esultano i no vax Massacrato l'immunologo Le Foche

### Città del futuro

## Al via il bando internazionale per l'anello pedonale dei Fori

Zanchi a pagina 17

... L'immunologo Francesco Le Foche è stato picchiato selvaggiamente nel suo studio. Il medico, famoso in era Covid per le apparizioni in tv, è stato massacrato di botte da un uomo che l'ha accusato di aver sbagliato terapia. L'aggressore è stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio. Sui social, però, il popolo dei no vax ha esultato.

Ricci a pagina 21

... Il video con la presenza del giudice di Catania Apostolico alla protesta contro Salvini scatena la Lega che chiede dimissioni immediate. La sinistra scende in campo per difenderla e parla di dossieraggio da parte della Polizia. Che respinge le accuse: le immagini «non sono negli atti». Intanto FdI si appella a Nordio che prepara accertamenti.

China e Marini alle pagine 2 e 3

## Vertice sui migranti a Granada Disgelo tra Scholz e Meloni Ma Orban strappa

Ventura a pagina 5

## Cav iscritto tra i benemeriti di Milano La figlia di Borrelli sbotta «Non dove è mio padre»

a pagina 7

## Tv che piace La Belva Fagnani vola negli ascolti De Filippi sempre al top



Caterini a pagina 24

### COMMENTI

- **MAZZONI**  
In Spagna vittoria a metà per il nostro Paese
- **BENEDETTO**  
Sull'integrazione a Granada si parla italiano
- **CONTE MAX**  
La scelta di Biden e le scuse di Trump

a pagina 13

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA**

[www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it)

[www.artemisialabyoung.it](http://www.artemisialabyoung.it)

*Consigli non richiesti*

DI CICISBEO

**T**ra la giudice Apostolico e Salvini ha ragione indubbiamente Salvini: lo ha riconosciuto a denti stretti sul Foglio perfino Giuliano Ferrara, che al Capitano non ha mai fatto sconti e non ne farà. Se non fosse una cosa terribilmente seria, ci sarebbe da sorridere di fronte all'arrampicatura sugli specchi che magistrati, giornalisti e tromboni del circo giustizialista hanno messo in campo ieri per giustificare i comportamenti di lady immigrazione e la sua ostentata postura politica di estrema sinistra. In prima linea, come sempre, il prode (...)

Segue a pagina 13

**NASO CHIUSO? PROVA ACQUA di SIRMIONE**

**M**  
A. MENARINI

# LA NAZIONE

(\*) QN LA NAZIONE + FAMIGLIA CRISTIANA - in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente € 2,00

SABATO 7 ottobre 2023  
2,00 Euro\*

Firenze



[Il cardiocirurgo che ha scelto il servizio pubblico](#)

## Pak, il dottore che salva i cuori dei bambini malati

### «A Massa ospedale eccellente»

Cicora a pagina 18



# Migranti, scontro sul video della giudice

Deflagra il caso Apostolico. La Lega chiede le dimissioni della magistrata, l'opposizione: «Dossieraggio». Meloni: era un evento pubblico  
**Intervista a Violante:** «Chi manifesta non è imparziale». A Granada disgelo tra la premier e Scholz, e l'Ue apre alla missione navale

Servizi alle p. 2 e 3

[Politica e giustizia](#)

## Leggi valide anche se sgradite alle toghe

Bruno Vespa a pagina 4

[Narges Mohammadi è in carcere](#)

## Nobel all'iraniana che lotta per le donne



Il premio Nobel per la Pace assegnato a Narges Mohammadi, l'attivista iraniana imprigionata per le sue lotte per i diritti civili e la libertà delle donne.

L. Bianchi a pagina 15

**L'IMMUNOLOGO LE FOCHE AGGREDITO NEL SUO STUDIO. È GRAVE**



Francesco Le Foche, 66 anni, uno dei volti più noti al pubblico durante la pandemia

## Medico massacrato dal paziente

L'immunologo Francesco Le Foche, 66 anni, uno dei punti di riferimento durante la pandemia, è stato aggredito da un suo paziente di 36 anni, nel suo studio a Ro-

ma. È ricoverato in terapia intensiva al Policlinico Umberto I. L'aggressore è stato fermato con l'accusa di tentato omicidio. Il paziente contestava all'immu-

nologo un errore di diagnosi. Il capo dei medici, Anelli: ogni anno 1.600 aggressioni.

Servizi alle pagine 8 e 9

**DALLE CITTÀ**

[Firenze](#)

## Ultras in città L'ira di Nardella «Vietiamo le piazze»

Giorgetti in Cronaca

[Firenze](#)

## In vendita la villa dove dormì Monna Lisa

Baldi in Cronaca

[Firenze](#)

## Inchiesta Open È ancora scontro sulle chat

Brogioni in Cronaca



[Sessant'anni dalla tragedia](#)

## Vajont, la notte che non passa

Bartolomei alle pagine 10 e 11



[Bus, recuperata la scatola nera](#)

## Mestre, l'inferno dei soccorritori

A. Gianni a pagina 12



[Cent'anni dalla nascita](#)

## Il secolo folle di Jacovitti

Papini a pagina 28





## LA MAPPA COMPLETA DEI FINANZIATORI ITALIANI

# CHI PAGA LE ONG PER PORTARCI I CLANDESTINI

I fondi (raddoppiati in un anno) arrivano da enti bancari, vescovi, Cgil, Regione Lombardia e dal gruppo che edita «Repubblica» e «La Stampa». Ma contribuiscono sostanziosamente anche Pd, M5s, Sardine, partito di Fratojanni e la Schlein in prima persona

### IL RIBALTONO

QUANDO LA CEI TUONAVA: «TROPPI IMMIGRATI»

di MAURIZIO BELPIETRO



«La Cei: troppi immigrati». «Salario più basso agli immigrati». Siete sorpresi? Anche io ho letto e riletto i titoli in prima pagina, non credendo ai miei occhi. Eppure, sia la prima frase che la seconda sono state effettivamente pronunciate. Peccato che non siano di ieri, bensì di 30 anni fa. Ma andiamo con ordine, altrimenti rischiate di non capire. L'altra sera ho sfogliato alcuni vecchi numeri (...)

segue a pagina 3



Coop a processo: tra i Soumahoro scoppia la guerra

di GIACOMO AMADORI e PAOLO GIANLORENZO

È pronto l'ennesimo capitolo dell'intramontabile saga delle guerre tra famigliari. Dopo i Totti, Henry e Meghan e la famiglia reale, gli Agnelli, è arrivato il momento della guerra dei Soumahoro. O meglio della moglie del deputato del gruppo misto Aboubakar con mamma e fratelli. Liliane Murekatete sarebbe pronta per uscire dal processo per reati fiscali che vede coinvolta la sua famiglia (ieri è iniziata a Latina l'udienza preliminare per discutere la richiesta di (...))

segue a pagina 7

di ALESSANDRO DA ROLD e FABIO AMENDOLARA

Chi finanzia le Ong che scaricano i clandestini sulle nostre coste? Ci sono i partiti di sinistra, le Sardine. Ma anche vescovi, Cgil e banche. alle pagine 4 e 5

### DISUNIONE EUROPEA

Il memorandum con Tunisi manda in pezzi la Commissione

di CLAUDIO ANTONELLI



«L'uso di missioni dell'Unione europea, navali o di terra, per combattere i trafficanti di esseri umani nel (...)

segue a pagina 6

### IL DITO E LA LUNA

Girano la frittata «Quel video della giudice è dossieraggio»

di GIORGIO GANDOLA



L'opposizione, con un'interrogazione e un esposto, gira la frittata sul video dell'Apostolico. E ipotizza un «dossieraggio del Viminale» per non fare i conti con una toga in piazza con l'estrema sinistra. La Meloni liquida la polemica: «È strumentale, era a un evento pubblico». Mentre la Lega non molla a chiede la testa del giudice: «Dimissioni immediate». La questura intanto chiarisce: «Il filmato non è tra gli atti ufficiali». a pagina 2

# Le partite Iva non sono più bancomat di Stato

Il governo conferma: chi ha un volume d'affari fino a 500.000 euro (più di 3 milioni di attività e migliaia di singoli contribuenti) non deve pagare l'anticipo delle tasse a novembre. Dal 2024 il beneficio riguarderà l'intera platea

### LA MINACCIOSA OSSESSIONE GREEN

Resistenza? Macché: il circo verde piace al potere

di FRANCESCO BORGONOV



Si sono presentati come la nuova resistenza, ma viene da domandarsi contro che cosa esattamente stanno resistendo questi (...)

segue a pagina 9



L'esortazione del Papa crea sconcerto pure in Vaticano

di ALESSANDRO RICO



La Laudate Deum crea sconcerto nella Segreteria di Stato vaticana. Ed escono indiscrezioni sui veri autori dell'esortazione ecologista. a pagina 8

di GIORGIA PACIONE DI BELLO



Le partite Iva smettono di essere il bancomat dello Stato. Alberto Gusmeroli annuncia che per chi ha un volume d'affari fino a 500.000 euro salterà l'acconto Irpef di novembre. La novità riguarda più di 3 milioni di imprese e migliaia di singoli contribuenti. Dal 2024, quando partirà anche la rateizzazione, il beneficio si estenderà a tutta la platea. Il viceministro Maurizio Leo sulla riforma del Fisco: «In arrivo una revisione del calendario degli adempimenti». alle pagine 14 e 15

### DA NON CREDERE

Per la sinistra libertà di parola è espressione di estrema destra

di BONI CASTELLANE



L'alzata di scudi dei potentati progressisti contro Musk, in principio elogiato e ora ridotto a paria perché vuol lasciare libertà di parola su X, indica lo sfacelo della sinistra. a pagina 18

### TIDEI NON HA VERSATO IL GIUSTO AI COLLABORATORI, MA ACCUSA «LA VERITÀ» DI EVERSIONE

# I contratti che inchiodano il sindaco a luci rosse



ANTI WOKE La scrittrice Susanna Tamaro

«Abbiamo bisogno di tornare all'ereditarietà genetica E di tantissimi uomini Lego»

di MAURIZIO CAVERZAN

Susanna Tamaro torna con un nuovo romanzo epistolare: «Parlo delle conseguenze anche fisiche dell'aborto, della perdita di potere del maschio che ha creato uno squilibrio con la femmina e della necessità di difendere la nostra storia genetica». a pagina 19

di GIACOMO AMADORI

L'accusa di presunto «sfruttamento» lanciata su questo giornale da Bashkim Kurtaj, cinquantatreenne albanese, nei confronti del sindaco dem di Santa Marinella Pietro Tidei ha suscitato scandalo in paese. Ma il politico pd, come sempre, ha deciso di usare Facebook per peggiorare la situazione. Soprattutto in considerazione degli audio in cui (...)

segue a pagina 16





POLEMICHE IN BELGIO

**Il killer del Bataclan potrebbe essere già libero tra 15 anni**

Gaia Cesare a pagina 15

la stanza di **Feltri**

alle pagine 24-25

**Cosa insegna il caso Visibilia**



EROINA DELLE IRANIANE ANTI-VELO

**Nobel per la pace a Mohammadi Lezione per tutte le femministe**

Braghieri, Clausi e Nirenstein a pagina 16

## INCHIESTA CHOC SUI CPR

# PROFUGHI? NO, DELINQUENTI MAPPA, CIFRE E STORIE DI CHI PROTEGGIAMO

di Stefano Zurlo

■ I Cpr sono al centro di molte polemiche, ma rappresentano anche l'unico argine ai tanti irregolari e delinquenti con reati sulle spalle.

alle pagine 2-3

➔ **L'editoriale**

## PAGHIAMO LA TUNISIA E CHIUDIAMOLA QUI

di Alessandro Sallusti

**L**e trattative con gli altri Paesi europei per arginare e regolare i flussi migratori vanno a singhiozzo, un giorno il barometro segna bel tempo, quello successivo temporali in arrivo. La strada del dialogo e del confronto intrapresa dal nostro governo è quella giusta, ma i tempi di percorrenza restano incerti. Se non vogliamo prenderci in giro, l'unica soluzione concreta ed efficace che ha sempre funzionato è pagare i Paesi da dove salpano le flotte illegali, nel caso che più ci riguarda la Tunisia, perché loro facciano da argine. Bello? No. È nell'interesse nazionale? Certamente sì.

Nel 2016 Angela Merkel volò ad Ankara con una valigetta contenente sette miliardi di euro che consegnò a nome dell'Europa al dittatore Erdogan perché la Turchia chiudesse la rotta balcanica che stava inondando la Germania di profughi. Prima di lei, Silvio Berlusconi fece più o meno la stessa cosa, ma con soldi solo italiani, con la Libia del colonnello Gheddafi. In entrambi i casi i flussi clandestini si fermarono il giorno dopo.

Quello che non capisco è perché noi ci facciamo più scrupoli etici e politici di quanti se ne fece la Merkel. Perché il presidente tunisino Saied è un tiranno? Già, perché invece Erdogan è un sincero democratico... No, il motivo è che la sinistra europea e Francia e Germania hanno tutto l'interesse a tenere l'Italia sotto scacco, soprattutto in un anno elettorale. E per questo stanno boicottando il finanziamento comunitario di oltre un miliardo (prima rata 250 milioni) che Giorgia Meloni e la presidente Ursula von der Leyen hanno recentemente promesso a Tunisi.

Bene, siccome le cose stanno così, perché non fare da soli? Prendere, tanto per cominciare, 250 dei nostri milioni (per i conti dello Stato sono poco più di un bel pranzo nel bilancio di una famiglia) e bonificarli a Saied in cambio di un forte contrasto alle partenze clandestine. Certo, potrebbe non funzionare - con Erdogan e Gheddafi eccome se ha funzionato -, ma ci costerebbe assai meno dei 3,5 miliardi che ogni anno spendiamo per fare fronte all'emergenza in casa nostra. Diciamolo chiaramente: libertà e sicurezza hanno un prezzo, c'è solo da decidere la convenienza. E a noi, a occhio, converrebbe pagare e chiuderla qui.

MAGISTRATA PRO ONG

**La giudice resta al suo posto  
E scoppia la lite sui video**

Pier Francesco Borgia a pagina 4

L'IPOCRISIA DELLA SINISTRA

**Macché «dossieraggio»,  
ogni corteo è registrato**

di Gabriele Barberis a pagina 5

ORDINI OLTRE I 17 MILIARDI

**L'Italia si fida, asta record per i Btp**

Meloni: «Segnale per il governo». E in Spagna ricuce i rapporti con Scholz

Marcello Zacché  
e Adalberto Signore

■ Gli italiani tornano a fidarsi dei Buoni del Tesoro. L'asta sui Btp Valore si è chiusa più che positivamente: gli ordini hanno superato i 17 miliardi. Il ministro Giancarlo Giorgetti sottolinea l'esito dell'operazione, commentata anche da Giorgia Meloni. «Il successo un grande segnale di fiducia verso il Governo». La premier ieri ha incontrato il Cancelliere tedesco Olaf Scholz. Obiettivo: superare le incomprensioni sul tema migranti.

alle pagine 8 e 10

L'ISTITUTO SENESE

**Rivoluzione Mps  
Avviato l'iter  
per la cessione**

Gian Maria De Francesco  
a pagina 22

CONDANNATO A FIRENZE

**Gli insulti contro Renzi:  
Travaglio verserà 100mila euro**

Laura Cesaretti a pagina 12



L'INTERVISTA

**«Io, soccorritore  
del Vajont:  
ho visto l'inferno»**

Sacchi alle pagine 26-27

LE FOCHE È GRAVE

**L'immunologo  
massacrato  
da un paziente**

Sorbi a pagina 18

GIRA UNA BRUTTA INFLUENCER

di Luigi Mascheroni



**G**li italiani, popolo di navigatori sul mare e di follower nella Rete, non sanno fare a meno degli influencer. Secondo un dettagliato sondaggio realizzato dalla società di ricerche Eumetra e dall'Università di Pavia, 28 milioni di persone in Italia seguono sui vari social almeno un influencer. Una cifra mostruosa. D'istinto ci consoliamo pensando che altri 32 milioni tendono a scegliere - nell'ordine: cibo (28%), viaggi (24%), abbigliamento (21%) e tecnologia (20%) - con la propria testa.

Lo sconforto torna considerando il fatto che, a occhio, la seconda categoria più seguita sono i politici. Che, peraltro, sono solo degli influencer più raffinati. Al posto di vacanze e rossetti ti vengono voti e speranze. Di recente Matteo Renzi

ha detto, volendo essere ironico, che Giorgia Meloni è la miglior influencer del momento. Dopo di lui, però. Il quale, piccolo dettaglio, nelle urne non è affidabile per il 97,5% degli elettori.

Quando i politici provano a fare gli influencer finiscono per rendersi ridicoli, ma quando gli influencer si mettono a fare politica è addirittura peggio. Diventano moralisti.

Morale: siamo tutti un po' influencer. Ci sono insegnanti influencer, medici influencer, virologi influencer, influencer di influenze, pornstar influencer, influencer ai limiti delle pornstar e persino la Venere di Botticelli ultimamente è diventata una influencer. Che qualcuno ha scambiato per una pornstar.

Forse è vero. Farsi influenzare da tutti non sarà bello. Ma evidentemente, per molti, è meglio che sbagliare da soli.

all'interno

DOPPIA MORALE

**Quelle toghe  
con più diritti  
dei politici**

di Luca Fazzo

■ Pare che un noto giudice, che ha sul suo tavolo fascicoli delicati, nelle scorse ore abbia divulgato a una lunga lista di amici una vignetta satirica in cui si inneggia a Iolanda Apostolico, la magistrata siciliana divenuta famosa per il video della rumorosa manifestazione.

a pagina 4

LA FIGLIA DEL PM

**C'è un'altra  
Borrelli  
che odia il Cav**

di Tony Damascelli

■ Federica Borrelli, figlia dell'ex procuratore della Repubblica Francesco Saverio, magistrato e figura di punta del pool di Mani Pulite, scatena la propria rabbia per la decisione di iscriverne il nome di Silvio Berlusconi al Famedio: «Vorrei fare cancellare il nome di mio padre immediatamente!».

a pagina 13



### Oggi su Alias

**VAJONT** L'eredità senza pace della tragedia che il 9 ottobre di sessant'anni fa costò la vita a duemila persone



### Alias D

**BRET EASTON ELLIS** Los Angeles 1981: l'autore, giovanissimo, fatto di valium, erba e cocaina abita il romanzo «Le schegge» (Einaudi)



### Visioni

**THE STRANGERS** Paura e razzismo, nell'opera di Frank Pesci, una storia vera di fine Ottocento  
**Andrea Penna** pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con  
**ALIAS**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,00

SABATO 7 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 237

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

### Politica e sindacato

#### Una giornata a lezione di opposizione

ANDREA FABOZZI

La lista delle buone ragioni per scendere in piazza oggi a Roma, rispondendo all'appello «La via maestra» della Cgil e di un centinaio di associazioni, è molto lunga. Forse persino troppo lunga. Perché quando dopo tanto tempo si chiamano le masse alla mobilitazione, ragione vorrebbe che lo si facesse per ottenere un risultato e non solo per una, per quanto sicuramente bella, manifestazione. La vastità del programma - la «piattaforma» - dei due cortei di oggi, che per stare solo ai titoli va dal lavoro alla pace, dal welfare all'istruzione, dall'ambiente alle riforme costituzionali e altro ancora, esclude in partenza un obiettivo tangibile. Eppure, a guardar bene, oggi questa condizione non è un limite, può anzi diventare un punto di forza. Sicuramente è un punto di partenza. Ogni singolo titolo nella piattaforma che chiama alla piazza richiederebbe una lotta politica approfondita e radicale. Ne citiamo alcuni. Il lavoro e il welfare: l'Italia è il paese con la peggior dinamica dei salari tra quelli Ocse e tra i grandi paesi dell'Unione europea quello con la percentuale più bassa di Pil investita in sanità. Le condizioni reali di vita, e di morte, tanto nei posti di lavoro, precari, quanto negli ospedali, precari anch'essi, sono sotto gli occhi di tutti. Le risposte del governo? Una truffa, il carrello «tricolore» contro il carovita, e un inganno: «L'attenzione alla sanità non si misura dagli investimenti».

— segue a pagina 3 —

Oggi pomeriggio due cortei attraverseranno Roma per incontrarsi a San Giovanni. È «la via maestra» della Cgil e di tantissime associazioni. La realtà di un paese stremato e mal governato torna, finalmente, in piazza **pagine 2 e 3**



### all'interno



### La mobilitazione

#### Landini: «C'è voglia di partecipazione» Verso lo sciopero

Treni speciali, pullman introvabili, due cortei: la mobilitazione punta a fermare il governo Meloni. Sul palco Bindi, don Ciotti, Anpi e Zagrebelsky. Preparando lo sciopero generale.

MASSIMO FRANCHI  
PAGINA 2

### Il report dell'Istat

#### Lavoro, le donne penalizzate anche con la laurea

È il risultato dell'analisi sui dati 2022. La sociologa Saraceno: «L'essere a bassa istruzione per una donna è cruciale perché la espone al rischio di non pensare neanche di cercare lavoro».

ADRIANA POLLICE  
PAGINA 3

### Fridays for Future

#### Resistenza climatica «No al negazionismo di Stato» in 35 città

Tornano i cortei di resistenza climatica, in tante città italiane il movimento dei Fridays, migliaia di ragazze e ragazzi, sfilano contestando il governo «negazionista».

FEDERICA ROSSI  
PAGINA 3

### IL RITORNO DELLA BESTIA

#### Il video su Apostolico mette nei guai Salvini



Esposto in procura per il video pubblicato dal ministro Salvini della giudice di Catania alla manifestazione per liberare i migranti a bordo della Diciotti nel 2018. Meloni a Granada bolla come «strumentali le polemiche». Il Pd: «È dossieraggio». La questura nega ogni coinvolgimento. **DI VITO A PAGINA 7**

### all'interno

#### Migranti Intesa Meloni-Scholz, Orbán rovina la festa Ue

MARINA DELLA CROCE **PAGINA 4**

#### Germania Le spine del governo, Baviera e Assia oggi al voto

SEBASTIANO CANETTA **PAGINA 5**

#### Stati Uniti Biden costruisce 30 metri di muro al confine

MARINA CATUCCI **PAGINA 5**

### NOBEL PER LA PACE

#### Mohammadi, l'attivista simbolo della battaglia delle donne iraniane



Tra migliaia di prigionieri politici iraniani, Narges Mohammadi forse è la figura più nota. Di certo è quella che di più incarna il senso del movimento che dal settembre 2022 attraversa l'Iran. Una mobilitazione femminista di donne, giovani, uomini a cui ieri, attraverso Mohammadi, è stato riconosciuto il Nobel per la Pace, a venti anni esatti di distanza da quello assegnato a un'altra figura storica dell'attivismo iraniano, Shirin Ebadi.

LUCI, SABAH I PAGINA 8

#### Senza velo Un premio che darà forza alla ribellione

PAOLA RIVETTI

Un anno dallo scoppio della sollevazione Donna Vita Libertà, non abbiamo assistito al collasso dello stato né a una riforma progressista della legge sul velo obbligatorio. Ma è difficile negare che oggi, in Iran, chi fa politica sono soprattutto le donne.

— segue a pagina 9 —